



Giornale di bordo



Numero 3 - Giugno 2016

a.s. 2015 - 2016



Cultura



Personaggi



Cronaca



Sport

Cultura: indice

[Concorso di
poesia romanesca](#)

[CHM](#)
(Centro Habitat
Mediterraneo)

[Macarons: una
vera delizia](#)

[Il progetto Eco-
Schools e il
parco di Focene](#)

[Io ci sarò](#)

[CUCINARE
INSIEME!](#)

[Tirreno Eco-
Schools](#)

[Il piccolo principe
interpretato dalla
Seconda D](#)

[Romics](#)

[I bambini di IC
in cucina](#)

[Albert aveva
ragione.....di
nuovo](#)

[Un battesimo
in acqua](#)

[avanti](#)

[indice](#)

Cultura: indice

[L'adolescenza](#)

[Lo stare insieme
pedagogico](#)

[Un giorno da poeti](#)

[Il bullismo](#)

[lezioni interattive di
Inglese](#)

[Criminal case](#)

[Il Delf](#)

[La cultura egizia](#)

[La diversità è una cosa bella
perché...](#)

[Passeggiando per
Roma barocca](#)

[indice](#)

Concorso di poesia romanesca

Angelo Monopoli

Grazie al nostro professore di lettere, Filippo Maria Fatiga, abbiamo scoperto la possibilità di partecipare ad un concorso di poesia romanesca organizzato dall' Istituto Comprensivo Giuseppe Gioacchino Belli. Il bando richiedeva la scrittura di una poesia, naturalmente in dialetto romanesco. Io ho deciso di partecipare con una mia poesia che aveva per argomento il capitano della Roma, Francesco Totti, detto "er pupone". Anche se non ho vinto, sono contento che la vittoria sia toccata proprio ad una mia amica e compagna di classe, Sirya Albano, che ho intervistato per voi.



A : Quali emozioni hai provato quando hai saputo di aver vinto?

S : Sono stata molto felice e contenta, soprattutto perché non avrei mai immaginato che la mia poesia potesse vincere.

A : Quali sono state le tue emozioni quando ti hanno premiato?

S : L'emozione è stata indescrivibile! Ero molto contenta di questo risultato.



A POESIA

Sirya Albano

Stammatina stavo a pensà: “Ma io na poesia devo fa”!

Allora me so' messa in allegria seduta comoda aa scrivania.

Poi ho ncominciato a riflette su quello che ce dovevo mette...

co 'n pizzico de core e 'n pochetto d'amore m'è venuta sta poesia a più bella che ce sia!

Il piccolo principe interpretato dalla seconda D

I ragazzi della IID stanno organizzando, insieme alla professoressa Maria Lombardo, uno spettacolo, *Il piccolo principe*, tratto dal famoso libro di Antoine de Saint- Exupéry. Vari sono i personaggi della storia: la volpe , l'aviatore, il bambino, il re... Inoltre, c'è il ruolo del narratore, che è stato diviso in tre parti. Noi abbiamo intervistato alcuni degli interpreti. Michela Sponsali è il terzo narratore e ci racconta di essere stata proprio lei a scegliere questo ruolo, che le piace molto. Ci dice inoltre che, per mettere in scena lo spettacolo, la classe si è servita anche dell'esperienza fatta l'anno scorso con la recita di Bertoldo, in cui lei faceva la parte del messaggero.



[zoom](#)



[avanti](#)

[indice](#)

Il secondo narratore è Agnese Natale, mentre il geografo è Axel De Vecchis. Anche loro hanno scelto i loro ruoli, in particolare Axel afferma che non avrebbe voluto farne altri. L'ultimo personaggio di cui vogliamo parlarvi è la volpe, interpretata da Alice Di Carlo.

La volpe è amichevole con il piccolo principe e ad Alice questo personaggio piace per la sua saggezza. Tutti gli attori, quindi, apprezzano i ruoli che interpretano e si stanno impegnando a fondo.

Nello spettacolo ci sono anche ragazzi che suonano degli strumenti. Sono Giacomo Galvano, che suona la batteria, e Daniele Onorati, che suona la chitarra, mentre le coreografie sono state inventate da ragazze che studiano danza. Questo lavoro dura già da due mesi e le prove vengono fatte ogni martedì. La classe è molto contenta del testo scelto dalla professoressa e lo trova coinvolgente dal punto di vista narrativo. Tutti si aspettano un grande successo e numerosi applausi per questo lavoro! Noi, da parte nostra, non vediamo l'ora di vederlo!



[Torna all'articolo](#)

[avanti](#)

[indice](#)



[Torna all'articolo](#)

[avanti](#)

[indice](#)



[Torna all'articolo](#)

[avanti](#)

[indice](#)



[torna a Cultura](#)

[Torna all'articolo](#)



[indice](#)

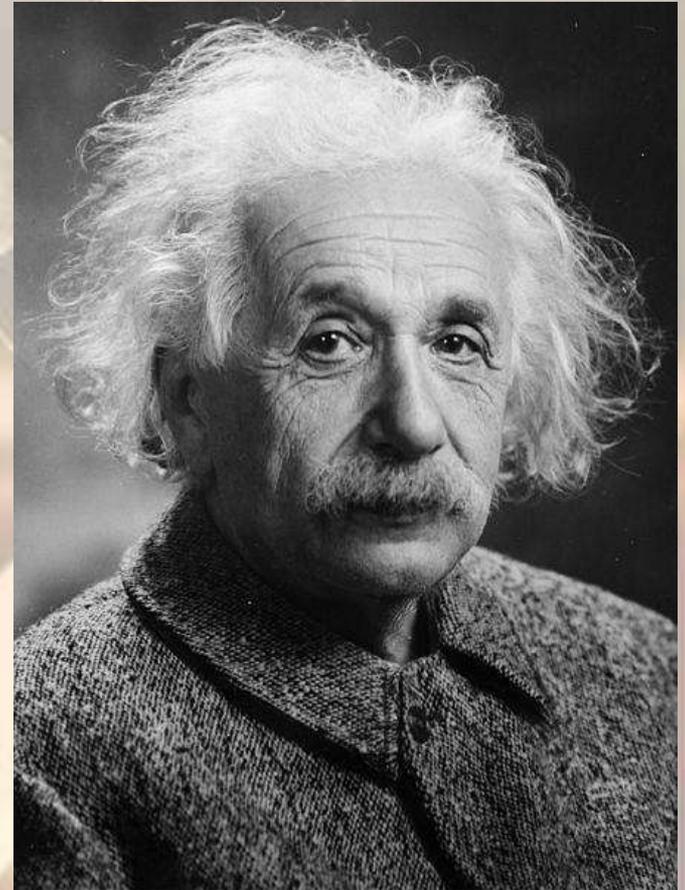
ALBERT AVEVA RAGIONEdi nuovo!

Francesco Brotzu

L'11 febbraio 2016 è una data da ricordare per il mondo scientifico e non solo. In due conferenze stampa in contemporanea organizzate a Washington, Stati Uniti, e a Cascina (Pisa), i ricercatori degli esperimenti LIGO (Stati Uniti) e VIRGO (Europa) hanno annunciato di avere rilevato e verificato l'esistenza delle "onde gravitazionali", una scoperta importantissima per la fisica.

Cosa sono le onde gravitazionali? Sono delle increspature del tessuto spazio-tempo. Detto così sembra un po' complicato da capire ma un esempio ci chiarisce subito le idee:

[avanti](#)

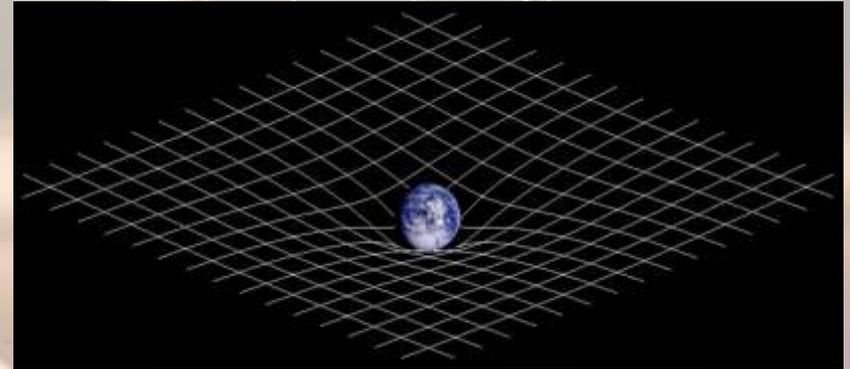


[indice](#)

immaginiamo che lo spazio sia un gigantesco tappeto di gomma, come quelli su cui ci piace tanto fare salti e acrobazie. Ora immaginiamo di posare sul tappeto una palla da bowling che ne deforma la superficie incurvandola per effetto della gravità. Più la massa è grande e pesante più il tappeto viene deformato.

Quindi il motivo per cui la Terra gira intorno al Sole è perché il Sole ha una massa molto più grande che provoca una deformazione dello spazio intorno ad esso, perciò non c'è una vera e propria forza che mantiene i pianeti in circolo ma solamente la curvatura dello spazio. Qualsiasi cosa che si muove sul "tappeto elastico" può essere avvertita in qualsiasi altro punto perché produce delle vibrazioni, come delle piccole onde che si propagano su tutta la superficie.

Albert Einstein (che sicuramente non ha bisogno di presentazioni) aveva predetto l'esistenza di



Autore: :Johnstone

queste increspature già 100 anni fa nella sua famosa Teoria della Relatività (elaborata nel 1915), ma nessuno era mai riuscito ad osservarle. Quasi tutto ciò che Einstein aveva previsto era stato verificato con osservazioni o esperimenti, tranne le onde gravitazionali. Le onde gravitazionali si producono ogni volta che due oggetti, che ruotano uno attorno all'altro, accelerano la loro rotazione avvicinandosi, fino a scontrarsi. Anche due persone che dovessero mettersi a girare velocemente una attorno all'altra provocherebbero delle increspature nel tessuto spazio-tempo. Queste però sarebbe talmente piccole da essere impercettibili. Siccome la gravità è una forza molto debole occorrono oggetti molto massicci, come stelle a neutroni o buchi neri, che ruotino molto velocemente l'uno attorno all'altro, per produrre increspature grandi a sufficienza da essere rilevate.

[avanti](#)

I ricercatori dicono che le onde gravitazionali osservate sono state prodotte da due buchi neri di diametro di 150 chilometri circa e con 29 e 36 volte la massa del nostro Sole: giravano l'uno intorno all'altro in una spirale che li ha portati a fondersi creando un unico buco nero 62 volte più grande del Sole, a 1,3 miliardi di anni luce da noi (la loro collisione è quindi avvenuta 1,3 miliardi di anni fa quando, per capirci, sulla Terra facevano la loro comparsa le prime cellule evolute in grado di utilizzare l'ossigeno.).

Così la dottoressa Valeria Ferrari, professore di Relatività generale al dipartimento di Fisica dell'università La Sapienza di Roma, ricercatrice dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), nonché studiosa da anni delle sorgenti di onde gravitazionali ha spiegato l'importanza di questa scoperta: «le onde gravitazionali, a differenza di quelle elettromagnetiche, interagiscono molto poco con la materia.

[indice](#)

Quindi se una sorgente molto lontana emette onde dei due tipi, mentre le elettromagnetiche arrivano ai nostri rivelatori ormai modificate dalle molte interazioni con la materia che incontrano lungo il cammino, quelle gravitazionali arrivano praticamente inalterate; quindi conservano le informazioni sulla sorgente che le ha emesse. Con le onde gravitazionali potremo studiare, e scoprire, sorgenti molto lontane e magari mai viste prima e questo allargherà moltissimo il nostro orizzonte scientifico. I rivelatori gravitazionali aprono una nuova finestra di osservazione sull'universo».

Vorrei chiudere con una tra le tante citazioni di Einstein, che con il suo pensiero ha modificato per sempre la conoscenza dell'Universo e che si impegnò per tutta la vita a favore del pacifismo e dei movimenti per i diritti civili:

”Non ho particolari talenti, sono solo appassionatamente curioso”... e se la curiosità è un talento Einstein è veramente un personaggio da cui tutti dovremmo prendere esempio.

Il progetto Eco-Schools e il parco di Focene

la IIIG

Da qualche mese, a scuola, stiamo attuando il progetto Eco-Schools, che tratta un argomento molto particolare e importante, il rispetto dell'ambiente, e allo stesso tempo ha un compito arduo: sensibilizzare a questo proprio noi giovani.

La nostra classe, la 3G, dopo varie discussioni, ha deciso di prendersi cura del parco dei Dentali, perché è uno dei pochi punti d'incontro dei ragazzi, qui a Focene, ed ha alberi, panchine, lampioni e gazebo, che però, in gran parte, sono stati rovinati dai vandali. Così, durante l'ora di Scienze, ogni giovedì, guidati dalla prof.ssa Salucci, ci siamo dedicati a questa attività, elaborando e condividendo pensieri, idee e piani. Dopo alcuni incontri pieni di

[avanti](#)



fonte immagine: <http://www.fiumicino-online.it/articoli/lettere/focene-parco-dei-dentali.html>

[indice](#)

discussioni animate, ma anche di risate e complicità, siamo arrivati alla conclusione della parte organizzativa, con la distribuzione dei ruoli e degli incarichi: un primo gruppo ha girato un video di presentazione del parco, un altro ha deciso di rappresentare su cartelloni le sue condizioni prima del nostro intervento, un altro ancora si è occupato di fare cartelloni che raffigurassero il parco come noi avremmo voluto che fosse, inoltre c'è stato chi ha raccolto le foto scattate da tutti e ne ha scelte alcune, commentando le condizioni di degrado e, infine, chi ha verbalizzato il tutto. Fatto ciò, abbiamo deciso di passare all'azione, chiedendo il supporto tecnico e l'aiuto del Comitato Cittadino di Focene, che ha chiesto e ottenuto i permessi del Comune necessari perché potessimo effettuare il nostro intervento. Così, il 30 aprile, con la professoressa e altri ragazzi che hanno voluto unirsi a noi, armati di tutto il necessario (guanti, sacchi, rastrelli ecc.) eravamo tutti pronti per la nostra avventura.

E' stata una giornata molto divertente, nella quale abbiamo passato del tempo insieme con l'obiettivo comune di pulire e sistemare il nostro parco. Questo progetto è stato una bella ed efficace iniziativa, che ha coinvolto tutti . Siamo talmente entusiasti, che pensiamo di chiedere il permesso per completare la nostra opera, che non consideriamo ancora terminata, e per presentare a tutti il nostro lavoro di questi mesi. Vorremmo anche istituire una giornata nella quale, ogni anno, la nostra Scuola porti avanti questo progetto. Speriamo di riuscire a trasmettere a tutti questo interesse per l'ambiente.

CHM

(Centro Habitat Mediterraneo)

Damiano Costantini

Sapevi che a Ostia c'è un centro che si prende cura degli animali selvatici in difficoltà? No? Allora leggi questo articolo per saperne di più. Il CHM è un centro per la salvaguardia delle specie selvatiche, nel quale vari volontari prestano soccorso agli animali in difficoltà. L'ente che ha bonificato l'area dove ora sorge l'oasi è la LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), che però si prende cura di ogni animale, a prescindere dalla specie. L'ingresso è al centro visite Mario Pastore (uno chalet vicino al parcheggio del porto) dal quale ogni sabato dalle 9:00 alle 13:00 si possono visitare l'oasi e il parco letterario dedicato a Pier Paolo Pasolini, che sorge proprio nel luogo in cui lo scrittore è stato ucciso.

[avanti](#)



fonte immagine:
<http://www.lipu.it/centro-habitat-mediterraneo-ostia>

[indice](#)

Durante la settimana, chiunque può portare qui animali che sono, o almeno sembrano, in difficoltà. Una volta esaminati, questi, se necessario, vengono trasferiti al CRFS (Centro Recupero Fauna Selvatica), dove altri volontari più esperti si occupano di curarli quando la situazione è critica.

I volontari del CHM, infatti, prestano semplicemente il primo soccorso e, appena possibile, rimettono gli animali in libertà, facendo assistere gratuitamente il pubblico a queste liberazioni.

Per essere volontari basta avere almeno 8 anni, il consenso dei genitori ed essere soci della LIPU.

Recentemente, il parco letterario è stato danneggiato da un gruppo di estremisti di destra. Sono state distrutte le stele e la statua dedicate allo scrittore. Uno dei responsabili è stato arrestato ed ha rilasciato una piena confessione alla questura di Roma.

Pasolini, grande italiano e grande intellettuale. Chi ha danneggiato il suo monumento a Ostia è un vigliacco. Pronti a sostenere il ripristino dell'opera. Questo è il tweet del presidente della regione Nicola Zingaretti contro questo attentato.

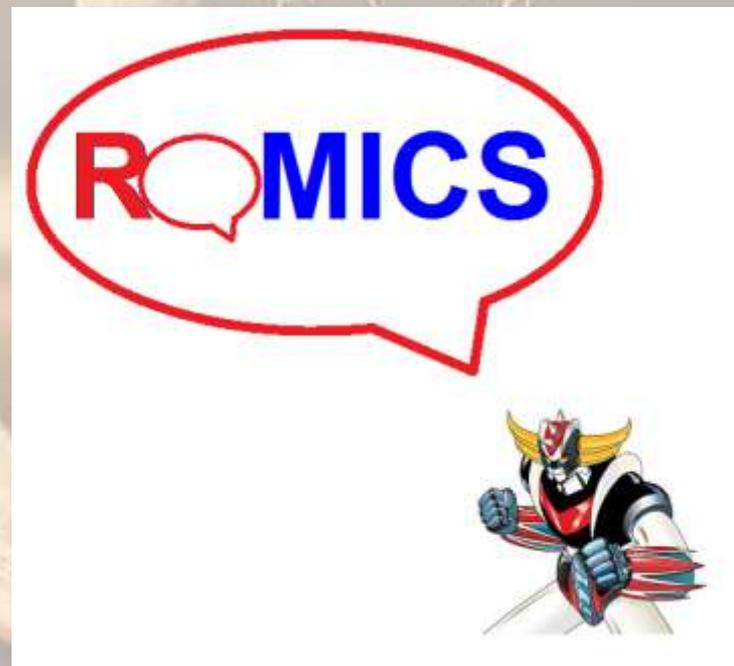
Nella giornata del 10 aprile, tanti cittadini, tra le ore 15:00 e le ore 18:00, si sono dati appuntamento per condannare questo episodio. Il danno non è stato riparato prima proprio per permettere a tutti di vederlo. Hanno partecipato moltissimi artisti che hanno composto canzoni, poesie, quadri e bassorilievi dedicati a Pasolini.

Romics

Emanuele Barba
Dennis Nottola
Leonardo Vignotto

Romics è una fiera che si è svolta a Roma dal 7 al 10 aprile ed ha avuto come tema i manga, ma non solo. E' stata molto bella, soprattutto per chi ama i vecchi cartoni animati. Migliaia di persone l'hanno visitata per vedere gli stand di diversi fumetti e dei manga e, soprattutto, per vedere gli youtubers, che secondo noi sono stati la vera attrazione della fiera. Molti giovani, infatti, amano farsi fare autografi o farsi delle foto con questi ragazzi che sono diventati popolari facendo vedere il loro talento su youtube. Gli ospiti di quest'anno sono stati molti e per esperienza possiamo affermare che si sono divertiti anche loro. L'unica pecca è stata la sicurezza, perché purtroppo alcune persone si sono sentite male, "schiacciate" dalla folla.

[avanti](#)



[indice](#)

La maggior parte della gente presente era mascherata da personaggi di fumetti. Questi costumi si chiamano Cosplay ed alcuni di essi erano veramente unici e strabilianti, tanto da sembrare costumi originali. Inoltre, c'erano anche alcuni accessori da acquistare ed erano veramente a buon prezzo, grazie allo sconto fiera.

Al Romics si potevano assaggiare anche cibi orientali, che a noi personalmente piacciono molto. E' bello assaggiare cibi diversi dai nostri, che provengono da culture differenti e così particolari.

Un'altra attrazione era il padiglione per le proiezioni di "anime", che sarebbero i cartoni animati giapponesi un po' più cruenti e crudi.

Naturalmente, non potevano mancare i manga, i famosi fumetti giapponesi che si leggono al contrario.

Per noi è stata un' esperienza fantastica e speriamo di ritornarci al più presto. Alla prossima occasione, consigliamo a tutti di andare. Non ve ne pentirete!

Macaron: una vera delizia

Manuela Morreale
Ilaria Bodò

Siete in cerca di idee per preparare una gustosa e indimenticabile merenda ?

Bene, questo è l'articolo giusto per voi.

Avete bisogno di qualche suggerimento per le vostre feste?

Perfetto, ecco la soluzione, la ricetta che fa per voi: quella dei dolcissimi, golosissimi e coloratissimi macarons.

Potrete divertirvi a cucinare questi biscottini con tanta allegria e fantasia, anche se avete molti compiti, perché la loro preparazione richiede poco tempo !!!



Et voilà... la ricetta!

Ingredienti per 35 macarons:

5 albumi a temperatura ambiente,
circa 150 g di farina di mandorle,
200 g di zucchero a velo,
200 g di zucchero semolato,
200 g d'acqua a temperatura ambiente,
50 g di coloranti alimentari in polvere.

Per la ganache :

160 g di cioccolato bianco
50 g panna fresca liquida
Vaniglia in semi di mezza bacca.

IL PROCEDIMENTO

Iniziate dalla preparazione dei gusci:
setacciate in una ciotola lo zucchero a velo e
la farina di mandorle, versate la metà degli
albumi e mescolate.

[avanti](#)

Tenete il composto da parte e intanto montate a neve i restanti albumi. Versate quindi in un tegame lo zucchero e l'acqua e, mescolando, portate il composto a 118 °C. Otterrete uno sciroppo che verserete a filo sugli albumi mentre montano. A questi aggiungete anche il colorante in polvere, dando loro il colore che preferite. Incorporate la meringa ottenuta al composto che avevate preparato precedentemente e poi trasferite il tutto in una sac-à-poche. Prendete una leccarda con carta forno e create dei piccoli dischi, distanziandoli tra loro. Lasciateli a temperatura ambiente per 10 minuti, quindi infornateli in forno ventilato a 160°C per 12-13 minuti. Procedete poi con la preparazione della crema ganache, che utilizzerete per farcire i macarons. Tritate il cioccolato bianco e fatelo sciogliere a bagnomaria, avendo cura di mescolare bene. In una brocca a parte versate la panna, unite i semini di mezza bacca di vaniglia, mescolate e infine aggiungete al cioccolato bianco, mescolando bene per creare un'emulsione che, una volta raffreddata,

[indice](#)

trasferirete in una sac-à-poche. Prendete ogni guscio di macaron e farcitelo con la crema ganache di cioccolato bianco. Ecco il risultato finale!

PER FINIRE:

BUON APETTITO !!!



Ph:Dawid Skalec

CUCINARE INSIEME!

Sara Rizzo

Presso la scuola di Focene, grazie al progetto “Ieri come oggi”, si sta svolgendo un mini corso di cucina diretto da nonna Antonia. Il nostro è un gruppetto di sei allievi: quattro alunni della scuola elementare e due della scuola media. Oggi abbiamo cucinato delle gustosissime ciambelline al vino.

Al nostro arrivo, gli ingredienti erano già pronti e così ci siamo messi subito a lavorare. Che fatica mescolare! Ci siamo riusciti , però, e presto... ecco pronte le ciambelline, tutte diverse fra loro! Ci siamo accorti che erano quasi cotte quando abbiamo visto arrivare tutte le maestre, attratte dal profumo. Cucinare con nonna Antonia è sempre un successo garantito!

[avanti](#)



[indice](#)

Ed ecco qui la ricetta.

Occorrente: un bicchiere di plastica, una ciotola, una frusta, una tovaglia per il piano di lavoro.

Ingredienti per ciascuna ciotola (assegnata a ognuno di noi): 1 bicchiere di zucchero, 1 bicchiere di vino, 1 bicchiere di olio di semi, 4 bicchieri di farina, 1/2 bustina di lievito per dolci, un pizzico di anice (facoltativo).

Esecuzione: versare in una ciotola lo zucchero, a seguire il vino e iniziare a mescolare. Aggiungere l'olio, poi, piano piano, la farina, mescolando energicamente. Quando l'impasto si può lavorare manualmente, trasferirlo sul piano di lavoro, e, con l'aiuto di un po' di farina, lavorarlo ancora, quindi farlo riposare per almeno 15 minuti. Preparare una teglia e ricoprirla con carta da forno.

Con dei piccoli pezzi di pasta, formare dei "vermicelli" di uguale grandezza, unirne le estremità per ricavare delle ciambelline, passarle nello zucchero solo da una parte e sistemarle nella teglia. Cuocere in forno a 200° per 35 minuti.

I bambini di IC in cucina

Dal laboratorio di cucina di Focene, i bambini di IC scrivono una lettera ai loro genitori.

Oggi abbiamo cucinato delle pizette *superbuone!* Ne abbiamo preparate tante, anche per voi, e speriamo che vi piacciono. Abbiamo usato farina, pomodori, sale, zucchero e lievito.

La signora Antonia o nonna Antonia, come si fa chiamare da noi, ci ha insegnato come fare: abbiamo preparato i pomodori, mescolato la farina e gli altri ingredienti, fatto l'impasto e usato il mattarello.

Un nostro compagno, salutando la signora Antonia, le ha detto: *E' stato molto bello!*



Tirreno Eco-Schools

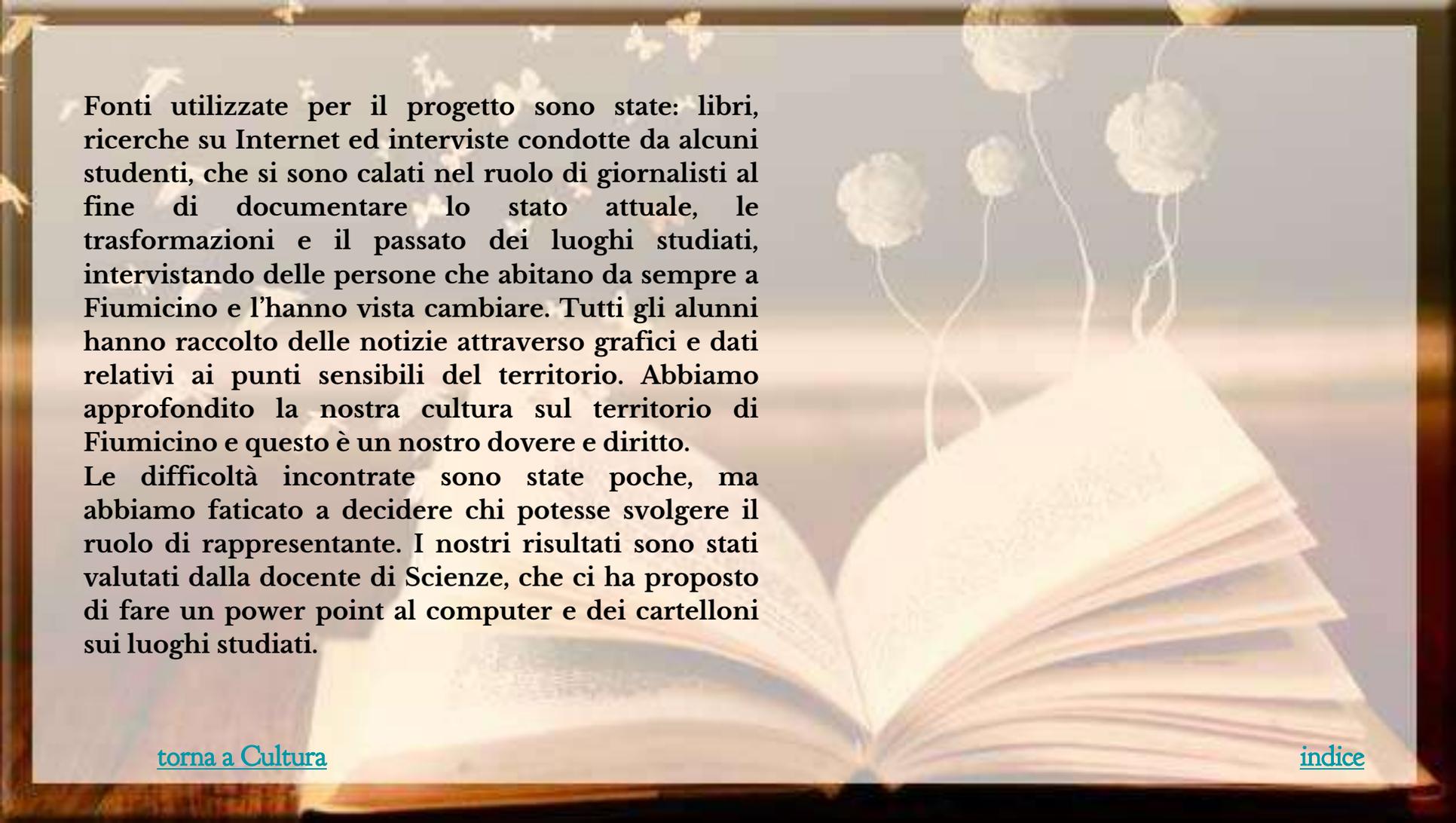
Giovanna Punzo
Eleonora Petrangeli

Il progetto Tirreno-Ecoschools è un'attività didattica che svolgono tutte le scuole del territorio di Fiumicino. Lo scopo di questo progetto è quello di documentare e migliorare tutti i luoghi sensibili del territorio. La nostra classe lo svolge ogni due settimane, il mercoledì, dalle ore 12:10 alle ore 13:10, con la docente di Scienze. Partecipanti al progetto sono tutti gli alunni, due dei quali svolgono il ruolo di rappresentanti, hanno il compito di coordinare i lavori e redigere il verbale in ogni giornata di lavoro. La classe intera è suddivisa in due gruppi: il primo ha studiato i punti sensibili della Darsena e il secondo ha studiato i punti sensibili del Canale di Claudio.

[avanti](#)



[indice](#)

The background of the slide features a soft-focus image of an open book with its pages fanned out. Several white paper flowers of various sizes are attached to thin white stems that rise from the book. Small white butterflies are scattered in the upper left area of the background. The overall color palette is warm and light, with a gradient from a pale yellow at the top to a soft blue at the bottom.

Fonti utilizzate per il progetto sono state: libri, ricerche su Internet ed interviste condotte da alcuni studenti, che si sono calati nel ruolo di giornalisti al fine di documentare lo stato attuale, le trasformazioni e il passato dei luoghi studiati, intervistando delle persone che abitano da sempre a Fiumicino e l'hanno vista cambiare. Tutti gli alunni hanno raccolto delle notizie attraverso grafici e dati relativi ai punti sensibili del territorio. Abbiamo approfondito la nostra cultura sul territorio di Fiumicino e questo è un nostro dovere e diritto.

Le difficoltà incontrate sono state poche, ma abbiamo faticato a decidere chi potesse svolgere il ruolo di rappresentante. I nostri risultati sono stati valutati dalla docente di Scienze, che ci ha proposto di fare un power point al computer e dei cartelloni sui luoghi studiati.

Io ci sarò

Arianna Valletta

Era l'estate scorsa e stavo cercando un libro da leggere. Fra i tanti che ho, solamente uno è riuscito veramente a colpirmi: "Io ci sarò", scritto nel 2013 da Lia Levi e pubblicato, sempre nello stesso anno, dalla casa editrice "Il Battello a Vapore".

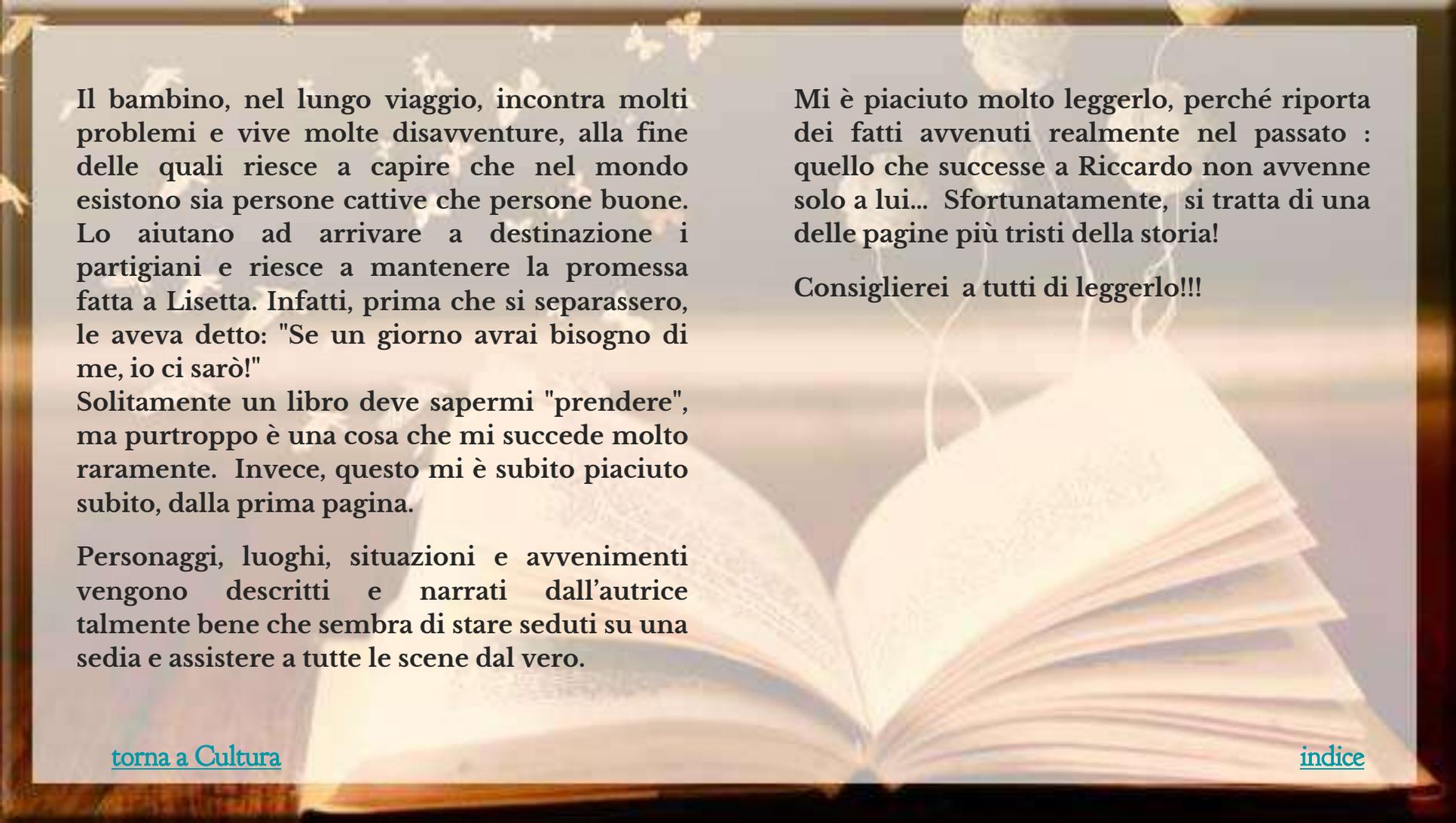
La storia è ambientata nel periodo dell'occupazione nazista in Italia ed ha per protagonisti due bambini ebrei, Riccardo e Lisetta, che, dopo la morte dei genitori, sono costretti a separarsi. Riccardo viene affidato agli zii paterni, Mauro e Silvia, che abitano a Ferrara, invece Lisetta agli zii materni, a Roma.

Lo zio Mauro viene avvertito della presenza dei nazisti a Ferrara, quindi decide di far partire Riccardo per Roma...da solo.

[avanti](#)



[indice](#)

An open book is shown from a top-down perspective, with its pages slightly curved. A decorative paper airplane is flying above the book, leaving a trail of small, light-colored flowers or confetti. The background is a soft, warm gradient of light brown and beige.

Il bambino, nel lungo viaggio, incontra molti problemi e vive molte disavventure, alla fine delle quali riesce a capire che nel mondo esistono sia persone cattive che persone buone. Lo aiutano ad arrivare a destinazione i partigiani e riesce a mantenere la promessa fatta a Lisetta. Infatti, prima che si separassero, le aveva detto: "Se un giorno avrai bisogno di me, io ci sarò!"

Solitamente un libro deve sapermi "prendere", ma purtroppo è una cosa che mi succede molto raramente. Invece, questo mi è subito piaciuto subito, dalla prima pagina.

Personaggi, luoghi, situazioni e avvenimenti vengono descritti e narrati dall'autrice talmente bene che sembra di stare seduti su una sedia e assistere a tutte le scene dal vero.

Mi è piaciuto molto leggerlo, perché riporta dei fatti avvenuti realmente nel passato : quello che successe a Riccardo non avvenne solo a lui... Sfortunatamente, si tratta di una delle pagine più tristi della storia!

Consiglierei a tutti di leggerlo!!!

Un battesimo in acqua

Leonardo Vignotto
Emanuele Barba

Il giorno 3 aprile, nel mare di Focene, è avvenuto un fatto molto curioso: una comunità di sudamericani ha celebrato un battesimo.

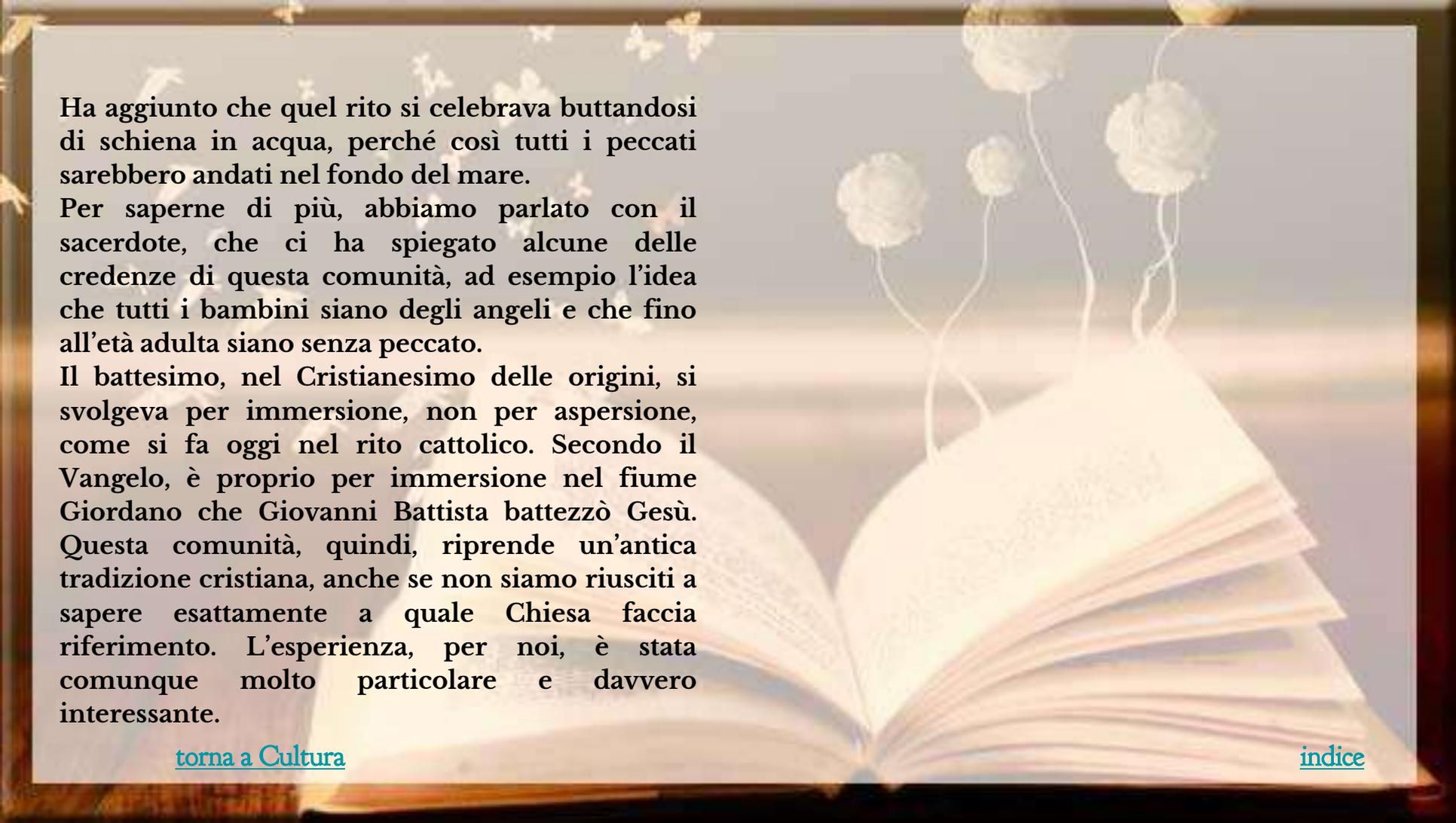
Quando abbiamo visto questo insolito gruppo riunito sulla spiaggia, accompagnato da un sacerdote, pensavamo che fosse lì per un matrimonio, così siamo rimasti a guardare. Il sacerdote ed una donna erano in acqua, mentre gli altri osservavano attentamente la scena e alcuni suonavano degli strumenti musicali che ci sembravano tipicamente sudamericani. Incuriositi, abbiamo chiesto alla donna perché si trovasse in acqua e lei ci ha risposto che stava ricevendo il sacramento del battesimo e che aveva scelto di farlo da grande, perché era consapevole del peccato originale.

[avanti](#)



Masaccio ,1425-1426 Il battesimo dei neofiti, affresco, 255x162 cm, Firenze, Basilica di S. Maria del Carmine

[indice](#)

The background of the slide features a soft-focus image of an open book with its pages slightly curved. Several white, paper-like flowers of various sizes are attached to thin, white stems that rise from the book. Small, light-colored butterflies are scattered in the upper portion of the background, creating a gentle, ethereal atmosphere.

Ha aggiunto che quel rito si celebrava buttandosi di schiena in acqua, perché così tutti i peccati sarebbero andati nel fondo del mare.

Per saperne di più, abbiamo parlato con il sacerdote, che ci ha spiegato alcune delle credenze di questa comunità, ad esempio l'idea che tutti i bambini siano degli angeli e che fino all'età adulta siano senza peccato.

Il battesimo, nel Cristianesimo delle origini, si svolgeva per immersione, non per aspersione, come si fa oggi nel rito cattolico. Secondo il Vangelo, è proprio per immersione nel fiume Giordano che Giovanni Battista battezzò Gesù. Questa comunità, quindi, riprende un'antica tradizione cristiana, anche se non siamo riusciti a sapere esattamente a quale Chiesa faccia riferimento. L'esperienza, per noi, è stata comunque molto particolare e davvero interessante.

L'adolescenza: il punto di vista di noi ragazzi...

Pablo Carmosino
Christian Valletta

L'adolescenza è il momento più bello della nostra vita, perché è un periodo di grandi scoperte: cose che non avevamo mai fatto prima, come uscire da soli, andare al cinema o a mangiare una bella pizza con gli amici, finalmente diventano possibili. I genitori, infatti, ci concedono delle libertà che fino a poco tempo prima sembravano un sogno e ognuna di queste, per noi, è una conquista.

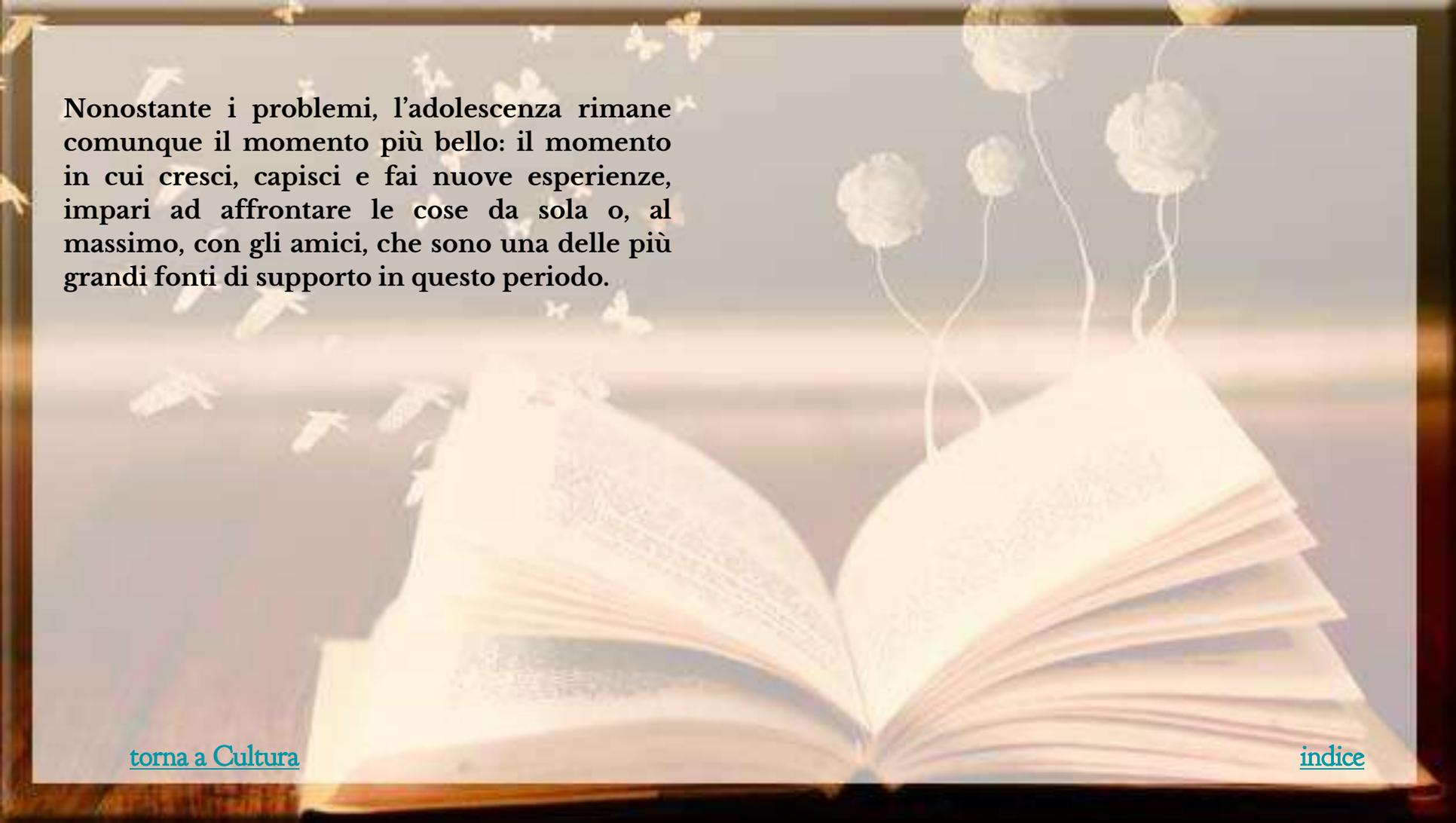
E' anche il momento dei grandi cambiamenti fisici, come la crescita in altezza, la barba, che a un certo punto comincerà a spuntare, o i brufoli, che ci fanno disperare... E poi c'è il cambiamento sentimentale: le cose si fanno più seriamente. Ad esempio, quando ci si fidanza, non è più un gioco. La cosa più bella di tutte è che adesso ci sentiamo grandi e non abbiamo più le paure di quando eravamo bambini, come quella del buio, né crediamo più alle favole. Certo, questo significa anche che finisce quel periodo di spensieratezza dell'infanzia in cui noi bambini, appena prendevamo un giocattolo, cominciavamo a inventare delle storie piene di fantasia e giocavamo felici, ma siamo contenti lo stesso, perché ci sentiamo finalmente grandi. Noi l'adolescenza la viviamo così. E voi?

...e il punto di vista di noi ragazze!

S. Di Porto, E. Poligioni
A. Delle Rose, J. Camilli, M. Martinelli

L'adolescenza è un periodo della vita in cui vediamo le cose circostanti diversamente da come le vedono gli altri e, soprattutto, in cui cominciamo a capire alcune cose della vita che non avevamo mai capito da bambine. E' il periodo dei grandi cambiamenti: cominciamo a ribellarci ai genitori, a volere più libertà, ad avere bisogno di passare un po' di tempo lontano da tutto e da tutti. Cominciamo a chiedere cose mai chieste prima, a voler ottenere di rientrare a casa un po' più tardi e, molte volte, i genitori non sono d'accordo.

Spesso, è proprio così che nascono le discussioni con loro. Allo stesso tempo, da adolescenti, abbiamo bisogno di amici che ci aiutino, che ci appoggino o che facciano cose pazze insieme a noi. Appunto, l'amicizia in questo periodo è molto importante, perché cominciamo a parlare meno con i genitori e più con i nostri amici. Ci sentiamo più simili a loro e crediamo che proprio loro possano capire i nostri problemi e sappiano comprendere molto di più dei genitori quello che ci passa per la testa. Una cosa molto importante, nell'adolescenza, oltre l'amicizia, è l'amore: ci può succedere di provare dei sentimenti per qualcuno, che può ricambiare o meno. Per noi adolescenti l'amore può diventare la cosa più importante, siamo pronti a metterlo al primo posto e, proprio per questo, i genitori a volte sentono il bisogno di controllarci maggiormente, suscitando così la nostra insofferenza.

An open book is the central focus, with its pages slightly curved as if being turned. The background is a soft, warm gradient of light blue and yellow. Scattered around the book are several white paper flowers of various sizes, some with long, thin stems. Small white butterflies are also scattered throughout the scene, some appearing to fly around the book. The overall atmosphere is gentle and nostalgic.

Nonostante i problemi, l'adolescenza rimane comunque il momento più bello: il momento in cui cresci, capisci e fai nuove esperienze, impari ad affrontare le cose da sola o, al massimo, con gli amici, che sono una delle più grandi fonti di supporto in questo periodo.

Il bullismo

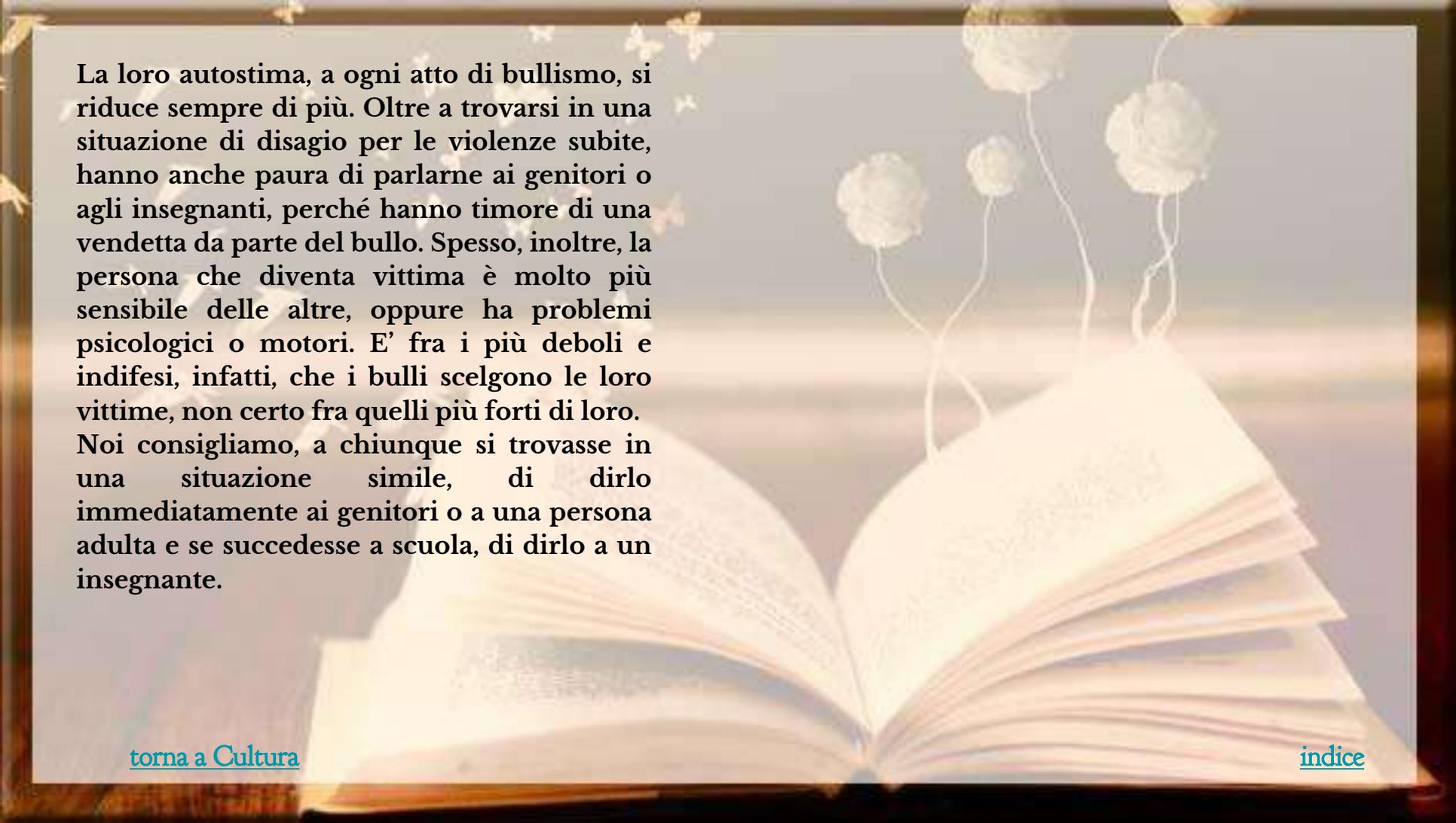
Sara Giulia Consoli
Martina Navarra

Un fenomeno che in questi tempi si sta diffondendo e sta diventando sempre più preoccupante è il bullismo, un insieme di comportamenti aggressivi e violenti, di natura sia fisica che psicologica, attuati nei confronti di persone deboli e incapaci di difendersi. Possiamo distinguere due tipi di bullismo: quello diretto, effettuato con attacchi fisici o verbali, e quello indiretto, che danneggia la vittima nella sua vita sociale e nelle sue relazioni con gli altri, ad esempio diffondendo informazioni false sul suo conto, screditandola.

Inoltre, dagli anni 2000, con l'avvento di Internet, si è creato un altro fenomeno legato al bullismo, ma anch'esso diffuso soprattutto fra i giovani, il cyberbullismo. Il bullo raramente agisce da solo, ma trascina con sé altri elementi, si forma così un gruppo in cui i componenti si spalleggiano tra loro. Quando ciò accade, la vita del malcapitato diventa veramente molto dura!

Cos'è che spinge alcuni ragazzi a trasformarsi in bulli? Dietro questi comportamenti, secondo noi, potrebbe esserci una sofferenza o qualche problematica. Forse sentimenti come l'invidia ed il risentimento, la rabbia o la collera, magari causati da problemi familiari, fanno diventare una persona comune un bullo, un persecutore che sceglie una vittima e prova piacere nel maltrattarla e nel dominarla e che spesso continua a farlo per periodi di tempo anche lunghi.

E le vittime? Come si sentono quando sono derise o maltrattate?



La loro autostima, a ogni atto di bullismo, si riduce sempre di più. Oltre a trovarsi in una situazione di disagio per le violenze subite, hanno anche paura di parlarne ai genitori o agli insegnanti, perché hanno timore di una vendetta da parte del bullo. Spesso, inoltre, la persona che diventa vittima è molto più sensibile delle altre, oppure ha problemi psicologici o motori. E' fra i più deboli e indifesi, infatti, che i bulli scelgono le loro vittime, non certo fra quelli più forti di loro. Noi consigliamo, a chiunque si trovasse in una situazione simile, di dirlo immediatamente ai genitori o a una persona adulta e se succedesse a scuola, di dirlo a un insegnante.

La cultura egizia

Claudia Bellavia, Nike Palese,
Sara Mancurti, Valeria Marmoreo, Asia Bodo

Abbiamo deciso di scrivere sulla cultura egizia perché ci ha molto colpito rispetto alle altre che abbiamo studiato. L' Egitto ci appare come un luogo molto interessante e misterioso per alcuni motivi, come la costruzione delle piramidi , della Sfinge, delle enormi statue dei faraoni.

Il faraone era considerato un dio ed i sacerdoti avevano un potere immenso; importantissimi erano anche i funzionari servitori (collaboratori del faraone) e gli scribi, gli unici a saper leggere e scrivere; poi c'era il popolo, composto da artigiani e mercanti, e infine i servi e gli schiavi, spesso prigionieri di guerra, che non avevano nessun diritto e svolgevano i lavori più umili.



Quando un faraone moriva, veniva mummificato: gli organi interni del suo corpo venivano estratti utilizzando uncini di legno. L'unico organo che veniva lasciato all'interno del corpo era il cuore. Gli altri venivano posti all'interno di vasi chiamati Canopi.

Tolti gli organi interni, il corpo veniva preparato con olii e profumi e successivamente avvolto in bende di lino. Infine la mummia veniva posta in un sarcofago.

Questo era decorato con la rappresentazione stilizzata del faraone che tiene in mano la frusta e il bastone della vita, insieme a scritte ed immagini che ritraevano episodi della sua vita e di quella delle persone che lo circondavano, schiavi compresi.

Per decidere se un corpo era degno di andare nell'Aldilà o di rimanere nella vita terrena, veniva utilizzata la *Bilancia della vita*.

Era formata da due piatti: sul primo, veniva posta la piuma di una dea; sul secondo, un contenitore con il cuore del defunto.

Se il cuore pesava più della piuma, veniva mangiato dalla dea Maat, se era più leggero della piuma, veniva riposto nel corpo e poteva, così, andare nell'Aldilà.

Lo stare insieme pedagogico

Maestra Noris

L'art.1 del D.L. 16 aprile 1994, n. 297, contenente il *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*, afferma che: “*Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dal presente testo unico, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.*”

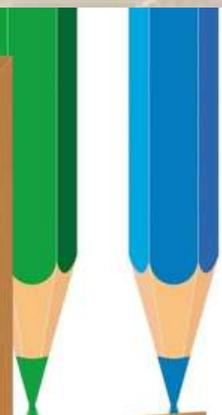
Parco Leonardo è un esempio, di rispetto, collaborazione, professionalità.



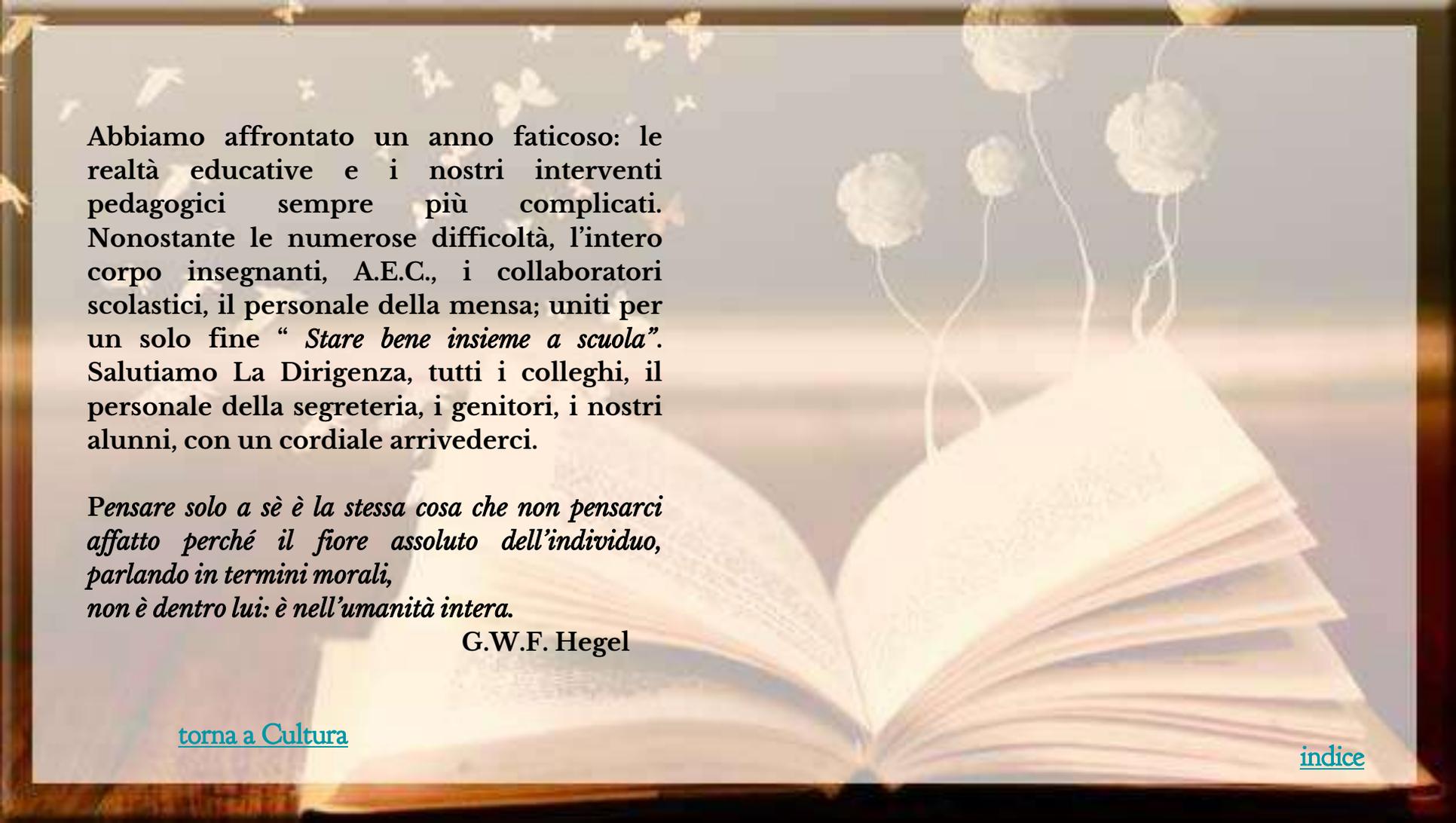
[zoom](#)

[avanti](#)

[indice](#)



**ANNO
SCOLASTICO
2015-2016**

The background features a soft-focus image of an open book with several paper flowers of various sizes and colors (white, pink, yellow) scattered around it. Small white butterflies are also visible, appearing to flutter around the book. The overall lighting is warm and gentle, creating a serene and educational atmosphere.

Abbiamo affrontato un anno faticoso: le realtà educative e i nostri interventi pedagogici sempre più complicati. Nonostante le numerose difficoltà, l'intero corpo insegnanti, A.E.C., i collaboratori scolastici, il personale della mensa; uniti per un solo fine “ *Stare bene insieme a scuola*”. Salutiamo La Dirigenza, tutti i colleghi, il personale della segreteria, i genitori, i nostri alunni, con un cordiale arrivederci.

Pensare solo a sè è la stessa cosa che non pensarci affatto perché il fiore assoluto dell'individuo, parlando in termini morali, non è dentro lui: è nell'umanità intera.

G.W.F. Hegel

[torna a Cultura](#)

[indice](#)

Un giorno da poeti

Elisa Criscuolo

Con molta pazienza e molto impegno, la nostra professoressa di Italiano ha voluto sperimentare le nostre abilità liriche. Ognuno di noi ha scelto una parola, alla quale ha associato altri sostantivi. Ci siamo sbizzarriti con la fantasia e devo ammettere che il risultato è stato davvero emozionante. Io ho scelto la parola amore e ho creato una poesia sull'amore di un padre verso il proprio figlio.

La professoressa ha apprezzato molto il mio lavoro, ed io sono stata davvero contenta che il mio impegno sia stato valorizzato.



L'amore di un padre

L'amore di un padre
è la gioia per cui vive
ogni bambino.

Il silenzio di un bacio
racchiude una vita fatta di paura,
tristezza,
come se in un secondo
tutti gli attimi più belli, vissuti
insieme,
si fossero impossessati del mondo
e per tutti e due la parola tristezza
è solo un ricordo volato nel cielo.



[torna a Cultura](#)

[indice](#)

IL DELF

Benedetta Cardini
Brando Zanlorenzi

Nell'anno scolastico 2015/16, abbiamo vissuto una nuova esperienza : abbiamo partecipato al Delf, un corso di francese per le eccellenze che si è svolto nella nostra scuola in questi mesi ed è stato tenuto dalle professoressa Di Filippo e Ceccarelli. Grazie a questo progetto, abbiamo potuto affinare la conoscenza della lingua francese e, alla fine, abbiamo sostenuto una prova d' esame orale ed una scritta, all'Università dei Francesi, a Roma.

In base al livello iniziale, ciascuno di noi è stato inserito in uno dei corsi previsti: A1,A2,B1,B2,C1,C2, dal più facile al più difficile.

Le lezioni si sono svolte eseguendo esercizi su un libro di testo in lingua e chiacchierando in francese con le professoressa.

È stato molto impegnativo, considerando anche il fatto che un giorno alla settimana, per quattro mesi circa, siamo usciti da scuola alle quattro e mezza di pomeriggio, ma ci siamo accorti che le nostre conoscenze in questa lingua sono aumentate, nonostante le piccole difficoltà che ancora possiamo incontrare. Le prove finali le abbiamo sostenute con un esaminatore che ha verificato la nostra preparazione linguistica. Abbiamo trovato questa esperienza molto istruttiva ed anche divertente e pensiamo che sarebbe opportuno riproporla nei prossimi anni.

[torna a Cultura](#)

[indice](#)

Lezioni interattive di Inglese

Luca Soldano

Con la professoressa Cinzia Leonardo, la nostra docente di Inglese, abbiamo fatto un lavoro nuovo, particolare, che ha richiesto tutta la nostra inventiva.

Le classi prime potevano scegliere tra la creazione di un dialogo e quella di un fumetto. All'inizio eravamo incerti, ma poi abbiamo scelto il secondo, pensando che ci permettesse di esprimere meglio la nostra creatività, dal momento che avremmo potuto unire alle parole anche le immagini.

Le classi seconde, invece, hanno creato delle carte stradali sulle quali dovevano indicare dei percorsi a dei turisti immaginari. La professoressa ha diviso le classi in diversi gruppi ed ha fornito a ciascun gruppo dei punti di partenza e di arrivo

(ad esempio, da Waterloo Station a St. Paul Cathedral, a Londra) e il loro compito era quello di individuare il percorso giusto e indicarlo in modo corretto. Tutti questi lavori li abbiamo realizzati servendoci di Power Point, infatti ormai tutti noi utilizziamo la tecnologia anche a scuola.

Per conoscere il parere dei ragazzi su questa iniziativa, abbiamo realizzato delle interviste in 2A. La maggior parte degli alunni che abbiamo intervistato ci ha riferito che ritiene questo tipo di lavoro molto utile per imparare l'inglese, altri invece hanno sottolineato soprattutto il fatto che queste lezioni servano per non far annoiare gli alunni.

Naturalmente, l'obiettivo della professoressa è stato quello di ampliare la nostra conoscenza dell'inglese e, per raggiungerlo, ha ideato questo modo così particolare e divertente di fare lezione, che ha reso la classe molto più attiva e partecipe.

Criminal Case

Irene Bossoni

Criminal case è un gioco impostato sull'attività investigativa. L'obiettivo è quello di individuare il colpevole di vari crimini, perpetrati nella città immaginaria di Grimsborough, modellata su New York. L'azione si svolge in parchi pubblici, uffici, mercati o abitazioni private e il giocatore ha circa 140 casi da risolvere, per ognuno dei quali può spendere le venti vite a disposizione. Ogni caso, a sua volta, viene diviso in più livelli, dai più semplici ai più complessi, al completamento dei quali si riceve una stella, una sorta di moneta virtuale indispensabile per effettuare alcune attività: parlare con gli indagati, richiedere esami alla Scientifica ecc.

L'abilità del giocatore sta nel cercare oggetti utili all'investigazione. In pratica, solamente attraverso tali oggetti è possibile raccogliere indizi per individuare il colpevole. Spesso alcuni di essi vengono inviati alla Scientifica che, nel giro di alcune ore, fornisce il risultato del loro esame. E' possibile anche scegliere un personaggio, maschile o femminile, personalizzandolo interamente, o persino acquistare accessori, bonus carte, denaro che ti aiuteranno nel gioco. A me piace molto, perché mette alla prova le tue abilità di investigatore e ti fa riflettere in modo veloce, anche se una pecca devo ammettere che ce l'ha: quella di farti perdere le vite troppo in fretta, impedendoti di proseguire il gioco a tuo piacimento.

La diversità è una cosa bella perché...

La IIIA Primaria
Focene

...se fossimo tutti uguali, non ci riconosceremmo, mentre se siamo diversi, possiamo fare amicizia e parlare dei nostri hobby diversi, gusti diversi, difetti diversi, paure diverse;

...possiamo scoprire cose nuove con le quali confrontarci, imparare cose che non conoscevamo prima e diventare amici di chi ancora conosciamo poco;

...perché siamo unici, con sentimenti diversi che, però, possiamo condividere con gli altri!

Passeggiando per Roma barocca

la IIB

Eravamo già entusiasti quando ci era stata preannunciata l'uscita didattica per vedere le meraviglie della Roma Barocca, ma il giorno della visita l'emozione era grandissima. Ci eravamo preparati per l'occasione approfondendo per gruppi le opere che avremmo visitato, così da poter essere noi stessi le guide in questa visita.

Scesi dal pullman a piazza Navona, sorta sui resti dell'antico stadio di Domiziano, abbiamo potuto ammirare le due fontane del Moro e di Nettuno, ma soprattutto la Fontana dei Fiumi, realizzata dal Bernini e voluta da Papa Innocenzo X. Davanti alla fontana si affaccia la Chiesa di Sant'Agnese in Agone, alla progettazione della

[avanti](#)

quale lavorarono diversi architetti, tra i quali Borromini, e nella quale abbiamo potuto apprezzare l'alternanza di forme concave e convesse tipica del Barocco. Giunti a Sant'Ivo alla Sapienza, purtroppo, ne abbiamo potuto apprezzare solo in parte la bellezza, visto che la chiesa è, in questo periodo, oggetto di restauri. Ci siamo poi recati a San Luigi dei Francesi, dove, nella cappella Contarelli, sono custodite le tre famose tele del Caravaggio: la vocazione di San Matteo, San Matteo e l'angelo e il martirio di San Matteo. Passando prima per la Chiesa di Santa Maria della Pace, ci siamo poi recati verso l'Oratorio dei Filippini, opera del Borromini, per poi visitare la tomba di quest'ultimo presso la Chiesa di San Giovanni dei Fiorentini.

Dopo una breve pausa pranzo, ci siamo diretti verso la meta più attesa per tanti di noi: la Basilica di San Pietro, che i pellegrini di tutto il mondo vengono a visitare per motivi artistici e religiosi.

Passeggiando per Roma barocca

la IIB

Superati i controlli di sicurezza e attraversata la Porta Santa, aperta quest'anno in occasione del Giubileo della Misericordia, ci siamo fermati ad ammirare la Pietà Vaticana di Michelangelo, ma la nostra attenzione è stata subito dopo catturata dal baldacchino del Bernini, che ci ha lasciati davvero sbalorditi per la sua maestosità. Usciti dalla basilica, abbiamo potuto esaudire il nostro desiderio di porci sui fuochi dell'ellisse della piazza per vedere le quattro file di colonne del colonnato del Bernini perfettamente allineate. Malgrado i tanti chilometri percorsi a piedi, siamo stati felici di questa giornata, che ci ha dato modo di vedere tante opere d'arte studiate quest'anno, capendo perché tanti turisti sono attirati qui da tutto il mondo.

Cronaca: indice

Laboratorio per
piccoli faber al
Leroy Merlin

24 maggio 2016: Elio
Pecora ci parla di
Poesia

25 maggio 2016:
la presentazione dei
lavori del *Progetto
Tirreno Eco-Schools*

Il piccolo principe
di Antoine De
Saint-Exupery

26 maggio 2016:
Artisti in erba:
la premiazione

27 maggio 2016:
il saggio di Musica

Prima votazione per
minorenni sul
referendum

31 maggio 2016:
Il piccolo principe

LABORATORIO PER PICCOLI FABER A LEROY MERLIN

Maestra Valeria

Una mattina sono stata fermata dalla mamma di un mio bambino, che lavora a Leroy Merlin, che entusiasta ha proposto laboratori fantastici nel loro negozio, progetto Farò crescere con Leroy Merlin.

Come plesso non potevamo non accogliere con gratitudine e gioia una occasione straordinaria di laboratorio creativo attivo.

E finalmente il 15 marzo 2016 ci siamo recati al negozio di Leroy Merlin sito al Parco Da Vinci. Avevano allestito una stanza colorata, attrezzata, proprio per noi. Ad accoglierci persone solari, felici di lavorare e condividere una esperienza così bella con i nostri bambini.

Il tempo in loro compagnia è trascorso velocemente: quattro legni sono stati incollati, pitturati e guarniti secondo il gusto di ogni bambino fino a realizzare una cornice portadisegni.



[avanti](#)

[zoom](#)

[indice](#)



[avanti](#)





[avanti](#)



[avanti](#)



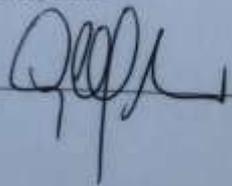
[avanti](#)

PER AVER PARTECIPATO AL CORSO DI

- giardinaggio
- creatività
- bricol

- Invasare un fiore
- Creare una zattera salvatovaglia
- Creare e decorare un albero di Natale
- Creare delle lampalline
- Creare una lanterna e dei guanti mostruosi
- Far crescere un bulbo
- Creare una damiera con pedine in legno
- Realizzare una cornice portadisegni
- Creare un segnalibro
- Realizzare un acchiappasogni
- Costruire uno sgabello in pvc
- Costruire un pantografo
- Realizzare una lampada pieghevole
- Costruire un aquilone

Il Direttore di Negozio _____ da _____



LEROY MERLIN

Non è mancato il momento della merenda offerta da loro, per poi tornare a scuola con una bellissima cornice colorata ed un attestato di partecipazione per ogni bambino.

Grazie a Voi di Leroy Merlin per l'amore verso i nostri bambini, grazie alle docenti che accolgono tutte queste belle proposte, grazie alla Dirigente che ci permette tutto questo!

Tale sinergia rende possibile un modo di fare scuola sempre nuovo ed arricchente per tutti!!!!



IL PICCOLO PRINCIPE DI ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY

Maestra Valeria

L'essenziale è invisibile agli occhi... Ma con le nostre sensazioni, cognizioni, percezioni, emozioni riusciamo a dare Senso al vissuto, arricchendolo con la nostra straordinaria Unicità.

Questo avviene durante le quotidiane esperienze ed interrelazioni con gli altri.

Ecco che la lettura del *Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry, diventa occasione, per i nostri bambini, di trovare il proprio Senso a ciò che è nascosto ai più. La loro semplice e straordinaria capacità emotiva, li ha portati a cogliere aspetti che sarebbero sfuggiti a noi adulti estremamente strutturati.

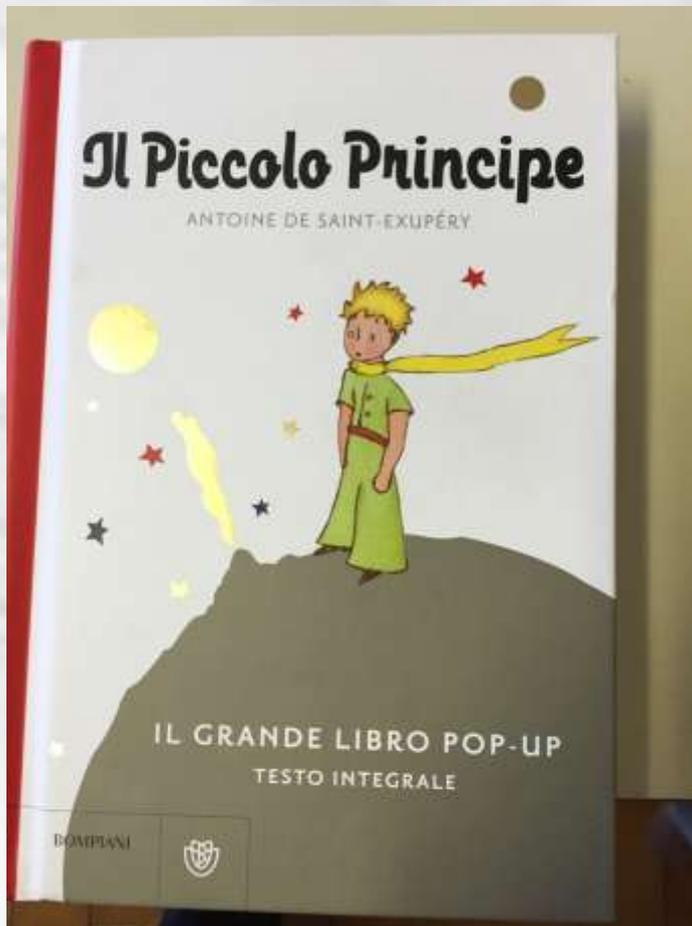
La nostra avventura si è disvelata dal racconto pop up, alle discussioni e considerazioni condivise in gruppo, alla rappresentazione teatrale, per poi approdare alla espressione grafica di ciò che hanno interiorizzato, di ciò che il cuore ha colto ed amato!

Piccoli straordinari crescono!



[zoom](#)

[indice](#)



[avanti](http://avanti.it)

IL PICCOLO PRINCIPE



LAMPIONAIO
E
VANITOSA

OGNI DI BARTOLOME



IL PICCOLO PRINCIPE

IL PICCOLO PRINCIPIDE È BRANISSI-
MISSIMO



[torna a Cronaca](#)

[indice](#)

PRIMA VOTAZIONE PER MINORENNI SUL REFERENDUM

Tony, Valeria, Luca ed
Alessio S. Marzio, Giada.

Il 14/04/16 gli alunni della scuola di Via Rodano hanno votato per l'abrogazione delle trivelle.

Tutti noi abbiamo preparato la carta d'identità con cui abbiamo potuto votare per la prima volta!!!

Noi bambini abbiamo espresso il nostro giudizio, se togliere le trivelle, per non inquinare il mare e per evitare la morte degli animali marini, oppure se far lasciare le trivelle in mare, causando così problemi all'ambiente.

Le maestre hanno costruito un'urna di cartone dove i bambini hanno inserito la scheda contenente il voto espresso.

Tutti noi abbiamo aspettato in fila il nostro turno, emozionati e felici di poter esprimere il nostro voto.



[avanti](#)

[indice](#)

Martedì 19/04/16 alcuni bambini della scuola si sono occupati dello spoglio delle schede, così abbiamo scoperto che la maggior parte degli alunni ha votato “sì” all’abrogazione delle trivelle.

Per noi della 5b è stata un’esperienza nuova, unica ed emozionante e ci fa piacere condividere il nostro pensiero con tutti gli studenti dell’I.C. Colombo.

Buona lettura!



Botta e risposta sul Referendum *NO TRIV*

Giornalista Martina Guerrieri
Alunna intervistata Sofia Bottone

Giornalista: Che cosa chiedeva il referendum No Triv?

Alunna votante: Questo referendum chiedeva l'abrogazione delle 21 trivelle entro i 20 km dalla costa.

G: In che giorno avete votato?

A: Abbiamo votato il 14/4/16.

G: Avete portato da casa dei documenti?

A: Sì, abbiamo portato la carta d'identità.

G: Ma avete portato documenti veri?

A: Alcuni sì, alcuni li abbiamo fotocopiati, altri li abbiamo costruito noi.

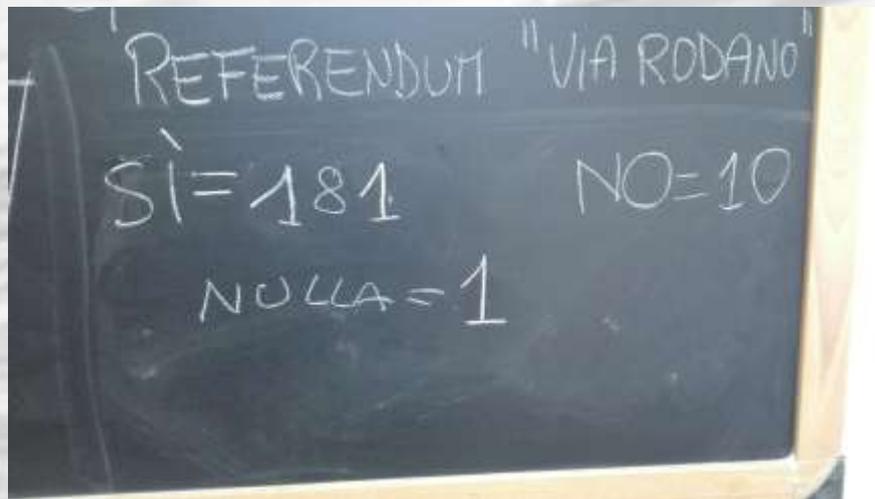
G: Come è stato votare?

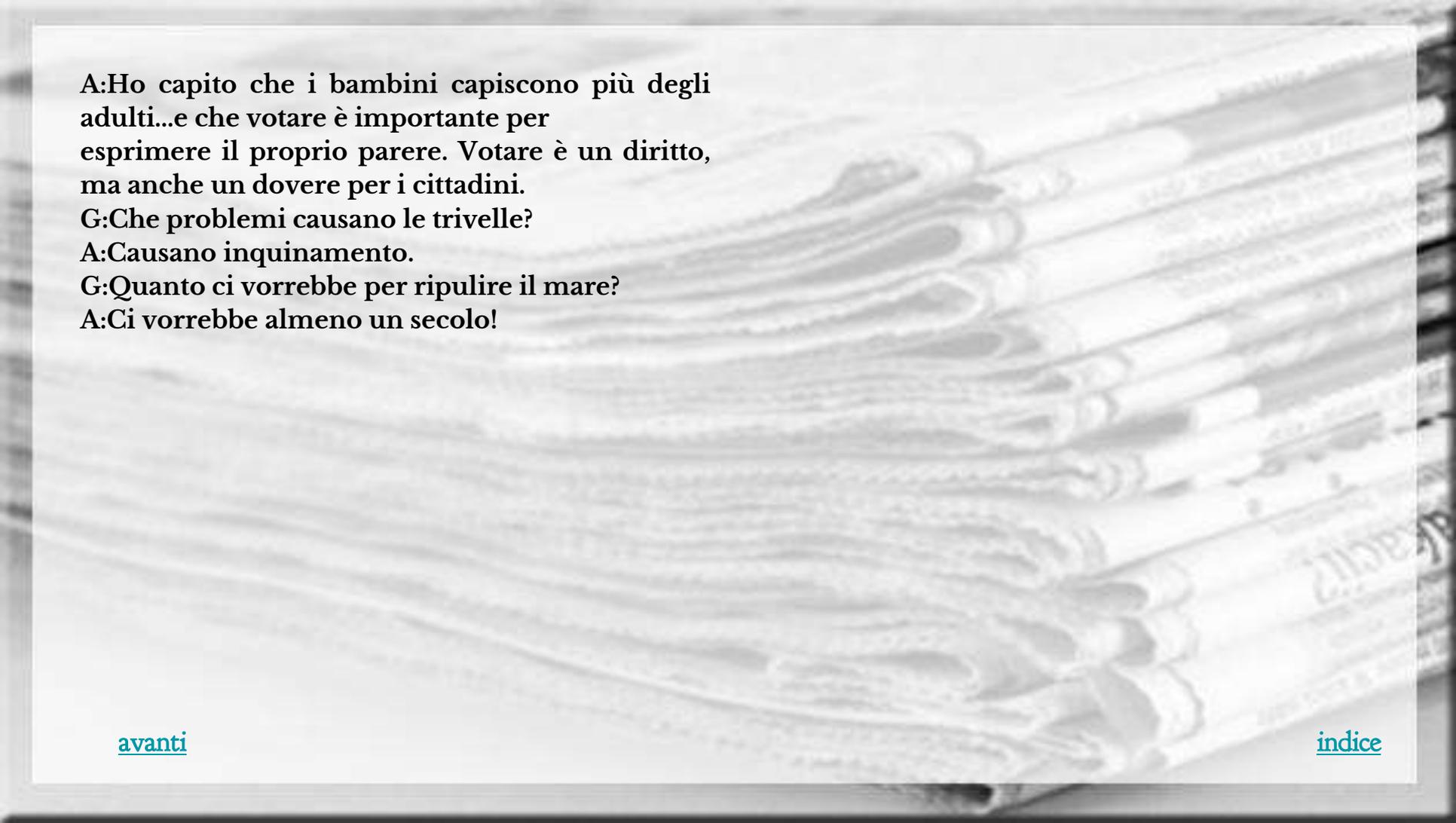
A: Votare è stato emozionante.

G: Come è stata quest'esperienza?

A: E' stata un'esperienza nuova per tutta la scuola Colombo.

G: Che cosa hai imparato da questa esperienza?





A:Ho capito che i bambini capiscono più degli adulti...e che votare è importante per esprimere il proprio parere. Votare è un diritto, ma anche un dovere per i cittadini.

G:Che problemi causano le trivelle?

A:Causano inquinamento.

G:Quanto ci vorrebbe per ripulire il mare?

A:Ci vorrebbe almeno un secolo!

In mare con le trivelle

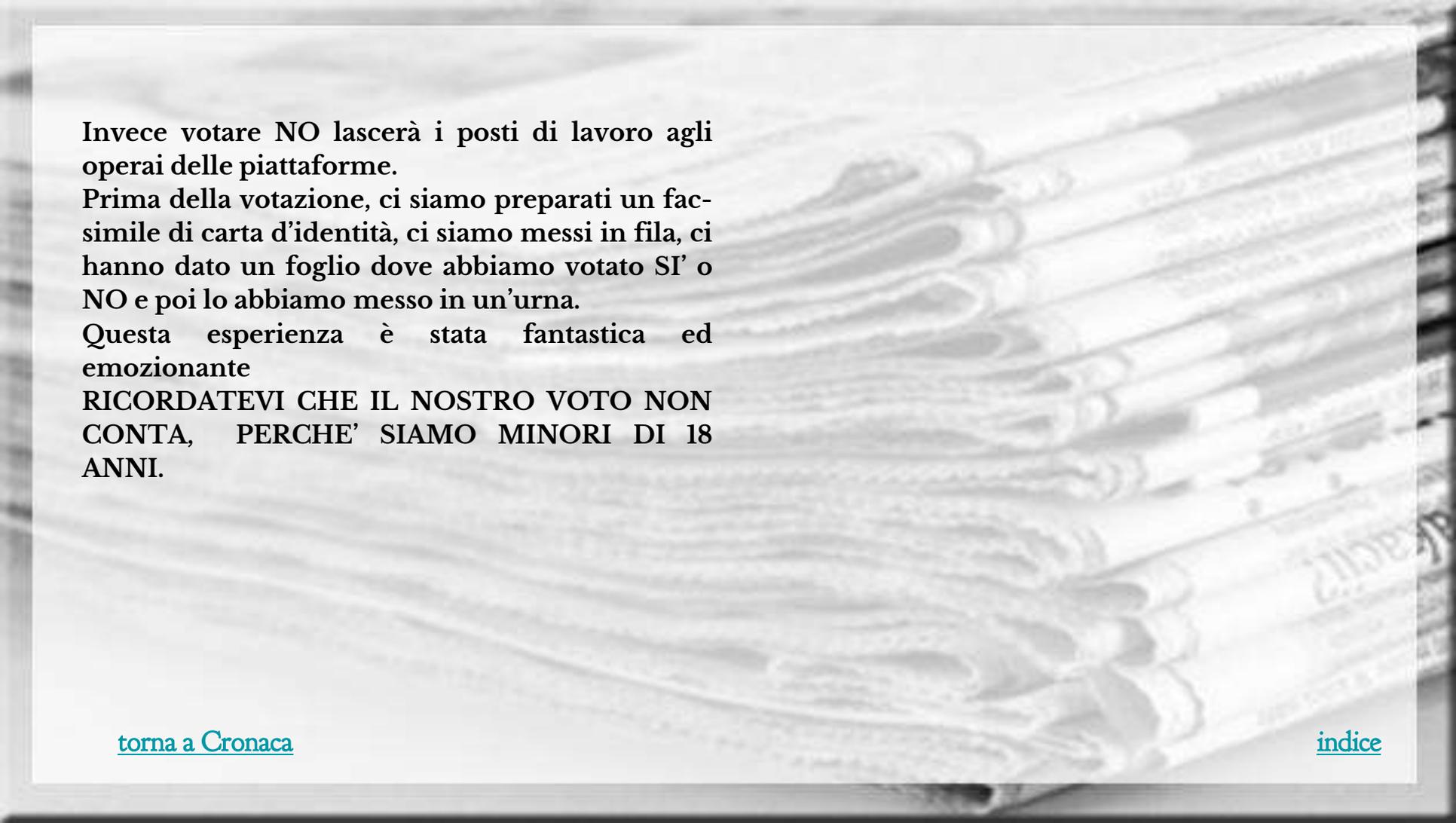
Francesca Petrucci
Matteo Sansuini

Il giorno 14 aprile, nel plesso di *Via Rodano*, insieme alla maestra Francesca, noi alunni della IV C siamo andati a votare nell' aula di ceramica per il referendum *No Triv*, no alle trivelle.

L'oggetto della votazione erano le ventuno piattaforme petrolifere posizionate entro i venti chilometri dalla costa della Calabria, della Sicilia e nel mar Ionio.

Votare SI' avrebbe significato eliminare le trivelle che si trovano a 20 chilometri dalla costa. Ogni giorno 24 ore su 24 ci sono esplosioni chiamate airgun che fanno otto volte il rumore di un jet che atterra e i cetacei sentono i forti rumori, spesso perdono l'udito, perdono l'orientamento e spiaggiano.





Invece votare NO lascerà i posti di lavoro agli operai delle piattaforme.

Prima della votazione, ci siamo preparati un facsimile di carta d'identità, ci siamo messi in fila, ci hanno dato un foglio dove abbiamo votato SI' o NO e poi lo abbiamo messo in un'urna.

Questa esperienza è stata fantastica ed emozionante

RICORDATEVI CHE IL NOSTRO VOTO NON CONTA, PERCHE' SIAMO MINORI DI 18 ANNI.

24 maggio 2016: Elio Pecora ci parla di Poesia



[torna a Cronaca](#)

[indice](#)

25 maggio 2016:
la presentazione dei lavori del *Progetto Tirreno Eco-Schools*



[avanti](#)

[indice](#)

25 maggio 2016:
la presentazione dei lavori del *Progetto Tirreno Eco-Schools*



[avanti](#)

[indice](#)

25 maggio 2016:

la presentazione dei lavori del *Progetto Tirreno Eco-Schools*



[avanti](#)

[indice](#)

25 maggio 2016:
la presentazione dei lavori del *Progetto Tirreno Eco-Schools*



[avanti](#)

[indice](#)

25 maggio 2016:
la presentazione dei lavori del *Progetto Tirreno Eco-Schools*



[avanti](#)

[indice](#)

25 maggio 2016: la presentazione dei lavori del *Progetto Tirreno Eco-Schools*



[avanti](#)

[indice](#)

25 maggio 2016: la presentazione dei lavori del *Progetto Tirreno Eco-Schools*



25 maggio 2016:

la presentazione dei lavori del *Progetto Tirreno Eco-Schools*
Riciclo creativo



[avanti](#)

[indice](#)

25 maggio 2016:

la presentazione dei lavori del *Progetto Tirreno Eco-Schools*
Riciclo creativo



[torna a Cronaca](#)

[indice](#)

26 maggio 2016: Artisti in erba: la premiazione



26 maggio 2016: Artisti in erba: la premiazione



**26 maggio 2016:
Artisti in erba: la premiazione**



26 maggio 2016: Artisti in erba: la premiazione



26 maggio 2016: Artisti in erba: la premiazione



27 maggio 2016: il saggio di Musica



27 maggio 2016: il saggio di Musica



27 maggio 2016: il saggio di Musica



27 maggio 2016: il saggio di Musica



27 maggio 2016: il saggio di Musica



[torna a Cronaca](#)



[indice](#)

31 maggio 2016: *Il piccolo principe* della IID

<i>L'aviatore</i>	Giacomo Galvano	<i>Il piccolo principe</i>	Daniele Onorati
<i>La donna del l'ubriacone</i>	Chiara Carta	<i>Il re</i>	Daniel Ferrazzoli
<i>Il vanitoso</i>	Chiara Lazzaro	<i>I narratori</i>	Agnese Natale , Michela Sponsali Martina de Carolis Simone Faratro
<i>Antoine</i>	Aurora Brongo	<i>L'uomo d'affari</i>	Lorenzo Mosca
<i>Rosa</i>	Sara Fontana	<i>Il serpente</i>	Chiara Cellarosi
<i>Il giardino fiorito</i>	Asia Leggeri e Ilaria Manzo	<i>Musiche</i>	Aurora Brongo Asia Leggeri
<i>Geografo</i>	Axel de Vecchis	<i>Backstage</i>	Chiara Cellarosi Fabiola Forestiero Ilaria Manzo
<i>L'ubriacone</i>	Lorenzo F. Mattei		

31 maggio 2016: *Il piccolo principe* della IID



[avanti](#)



[indice](#)

31 maggio 2016: *Il piccolo principe* della IID



[avanti](#)

[indice](#)

31 maggio 2016: *Il piccolo principe* della IID



[avanti](#)

[indice](#)

31 maggio 2016: Il piccolo principe della IID



Personaggi: indice

Io come.....Leonardo da Vinci



Io come.....Leonardo da Vinci

[avanti](#)

"Io" come...

Leonardo da Vinci

Le mille invenzioni di Leonardo da Vinci

Michela Santangelo

Il 5 Aprile scorso, noi alunni della 3C e della 3A della Scuola Primaria di Focene siamo andati nell'aula multimediale per una lezione su Leonardo da Vinci, pittore, architetto, scienziato e scrittore del Quattrocento. Quando siamo entrati, ci ha accolto un signore di nome Roberto, uno studioso del Medio Evo. Nella stanza c'erano delle perfette ricostruzioni, fatte sulla base del Codice Atlantico, di oggetti e strumenti progettati da Leonardo. C'era l'ariete, cioè un bastone con la testa in legno a forma di ariete, appunto, che serviva per sfondare i portoni dei castelli nemici. La torre d'assalto era munita di un ponte levatoio ed era usata per oltrepassare le fortezze.

La catapulta serviva per lanciare massi e la scala mobile era utilizzata invece per scavalcare i merli delle torri. Il signor Roberto ha riprodotto anche delle armi di quel tempo, come la spada e la daga, un'armatura e delle divise da combattimento. Ci ha portato a far vedere anche una candela intrecciata che, se era bianca, veniva usata dai poveri, mentre se era rossa veniva utilizzata dai ricchi. L'esperto ci ha poi mostrato una piuma d'oca per scrivere e un calamaio con inchiostro estratto dalla corteccia di un albero. Sulla LIM abbiamo inoltre visto gli antenati del paracadute, dell'elicottero, del deltaplano e della balista e abbiamo potuto ammirare anche dei bellissimi dipinti di Leonardo, come "L'ultima Cena", "La Gioconda" e "L'Annunciazione". E' stata una lezione interessantissima, perché noi bambini abbiamo potuto osservare oggetti che normalmente si vedono solo nei musei.

[avanti](#)



La mostra su Leonardo da Vinci

la IIIA

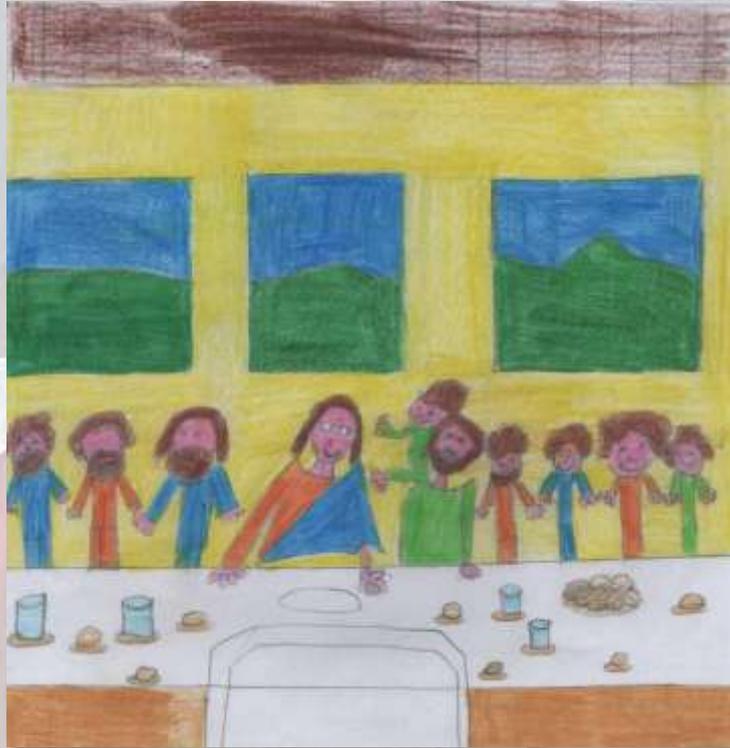
Il 21 aprile 2016, la classe IIIA della Scuola Primaria di Focene, con le maestre Margherita, Manuela, Rossella e Federica, è andata a Roma, al Palazzo della Cancelleria, per visitare la mostra *Leonardo da Vinci, il genio e le invenzioni*, comprendente *Le grandi macchine interattive* e *Le invenzioni in ologramma*. Ne è seguito un lavoro in classe al quale hanno partecipato tutti i bambini.



Donna con l'ermellino (1488-1490)

3

La donna rappresentata è Cecilia Gallerani, amante di Ludovico il Moro. L'ermellino che si trova tra le braccia della donna non è stato scelto a caso. L'ermellino rappresenta infatti la purezza. Inoltre l'ermellino è il simbolo dell'ordine a cui apparteneva Ludovico il Moro.



Ultima cena o cenacolo (1495-1497)

Il momento rappresentato è quello che segue l'annuncio di Cristo agli apostoli: "Uno di voi mi tradirà".
Ognuno degli apostoli reagisce in modo diverso.
Leonardo con la sua pittura riesce anche a rendere visibile i sentimenti dei personaggi

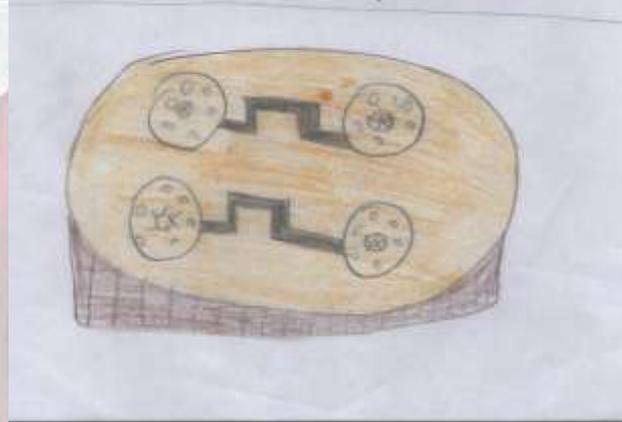
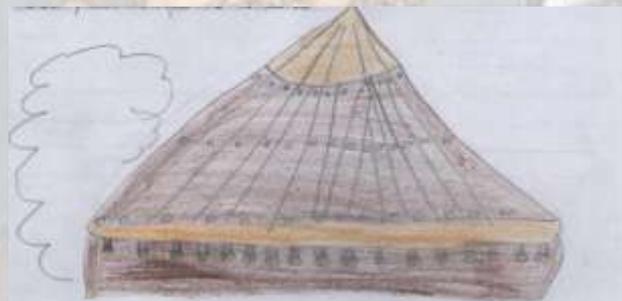
[avanti](#)



La Gioconda o Monnalisa (1503-1506)

5

Il quadro di per se, è estremamente rivoluzionario. L'inquadratura a mezzo busto che comprende anche le mani è una novità assoluta, così come l'inserimento di un paesaggio alle spalle della donna. Tutto in questo quadro è movimento: il paesaggio in fondo è avvolto nella nebbia mentre non meno ovvia in primo piano si fa sentire una presenza di un ponte e un fiume. Anche la donna, grazie alle morbide torsioni del corpo. È portatrice di movimento. Un elemento che colpisce tutti è il sorriso. Nella Monnalisa che ricade in base ai punti di osservazione, e rispecchia i diversi stati d'animo dell'uomo.



Corcoromato

questo è uno dei suoi progetti più ambiziosi e folli:
un corcoromato protetto da una pseudo gigolonesca, dotato di
una materole forata di sporo e che poteva muoversi in lotta
glia. Dovrebbe essere funzionare grazie a monorelle e ruote
dentate, ma non fu mai costruito.

[avanti](#)



Boletta gigante.

La boletta appare come la più imponente di quelle contemporanee, per garantire la flessibilità di un arco di misura così grande, l'artista adotta una tecnica costruttiva particolare: realizza separatamente i due bracci per poi unirli tra loro con la struttura per mezzo di tiranti e fosse di ferro. Lo stesso della corda può avvenire tramite due differenti tipi di meccanismo, a percussione o a leva.

Sport: indice

The background of the slide features several stylized, colorful illustrations of athletes in various sports poses. On the left, a figure in a pink and red outfit is shown in a dynamic, almost acrobatic pose. In the center, a figure in a green and blue outfit is depicted in a powerful, lunging stance. To the right, a figure in a blue and red outfit is shown in a similar lunging pose. At the bottom center, a figure in a yellow and black outfit is shown in a running or jumping pose. The overall style is modern and graphic, with bold colors and clean lines.

Alcuni personaggi
rimangono impressi

Alcuni personaggi rimangono impressi

Luca Soldano

1976. In quell'anno è nata una nuova leggenda del basket , secondo me la miglior guardia della storia del NBA, un giocatore considerato il miglior cestista con una quota di 26 punti a partita, detentore del record come tiratore da tre punti. Molti di voi si staranno chiedendo chi sarà questo giocatore. Si tratta di Kobe Bryant, l'ispiratore di molti sogni ad occhi aperti di tanti bambini che, vedendo la sua grinta in campo, hanno imparato a giocare con il cuore, come ha fatto sempre lui nella sua storia da campione, fino all'ultima partita del 13 Aprile 2016. Con quella partita è arrivato a totalizzare 60 punti, confermandosi così come il secondo giocatore più forte al mondo. Bryant ha sempre giocato nei Los Angeles Lakers.



PH: Keith Allison from Baltimore, USA



In una delle sue migliori partite è riuscito a ottenere un record di 81 punti.

Questo giocatore mi piace molto. In ogni partita della sua lunga carriera da campione, che non è sempre stata ottima, ha dimostrato una volontà di ferro che non l'ha fatto mollare mai.!

Ha insegnato a tutti noi che per raggiungere un obiettivo nella vita non bisogna solo sognare, ma anche dare il massimo

[avanti](#)

[indice](#)



A presto!